

Fuori Moretti, dentro Cereghetti. E i Cotti son due

Si delineano le liste per le comunali. A sinistra non si ricandida il municipale in carica.

di Davide Martinoni

Cadono ulteriori veli dalle compagini di lista che animeranno le prossime elezioni comunali a Locarno. Uno, significativo, viene dal campo popolare democratico, dove **Giuseppe Cotti** ha finalmente sciolto le sue riserve, decidendo di ricandidarsi. «L'impulso più grande a sollecitare un nuovo manda-

to – dice alla “Regione” l'attuale capodicastero Educazione, Cultura e Sport, con delega per Casa San Carlo – viene dalla volontà e dalla consapevolezza di poter restituire ancora tanto alla città nella quale sono nato e in cui cresceranno i miei figli». Cotti non seguirà dunque l'esempio del vicesindaco **Paolo Caroni**, che come noto ha deciso di non partecipare alla corsa. Gli altri candidati al Municipio andranno al vaglio dell'assemblea di martedì prossimo. Intanto, due notizie per certi versi clamorose giungono dall'area di sinistra, con la mancata ricandidatura del municipale in carica, **Ronnie Moretti**.

Fra i nomi dei candidati delle liste di Ps, Pci, Giso e Indipendenti, denominata “Insieme a sinistra, per la socialità e l'ambiente” (che dovranno essere ratificati dall'assemblea mercoledì, dalle 18.30, nella sede della sezione socialista in piazzetta dei Riformati) ci sarà invece di sicuro quello di **Bruno Cereghetti**, già municipale per tre legislature fino al 2004, deputato al parlamento e capo dell'Ufficio dell'assicurazione malattia. Della lista per il Municipio faranno parte, con Cereghetti, altri 4 esponenti di area socialista e due rappresentanti del Partito comunista, mentre per il Consiglio comunale verrà

presentata una lista allargata che viene indicata come “attenta ai temi ambientali”. Proseguendo, permangono in casa liberale radicale le incertezze riguardo alla candidatura per il Municipio del consigliere comunale e deputato parlamentare **Nicola Pini**, ed è in via di completa definizione la lista per l'esecutivo di Lega-Udc-Indipendenti. Si sa che di certo correranno il municipale in carica **Bruno Buzzini**, l'esponente dell'Udc **Bruno Bärswyl**, la consigliera comunale leghista **Valentina Ceschi**, il giovane ex Montagna Viva **Kevin Pidò** e sicuramente un'altra donna. Un ulteriore nome forte –

e per certi versi sorprendente – potrebbe emergere per la stessa lista nei prossimi giorni. Ieri sera, infine sono stati ufficializzati i nomi delle liste per Municipio e Consiglio comunale di Verdi, Partito Operaio e Popolare e Indipendenti. La curiosità è determinata dal nome, per l'esecutivo, di **Fiorenzo Cotti**, fratello del Ppd Giuseppe. In base alla Loc i due non potrebbero comunque convivere in Municipio. Poi, sempre per il Municipio, saranno ai cancellotti di partenza **Pierluigi Zanchi**, **Noemi Buzzi**, **Manuela Celesia**, **Tamara Barberis**, **Marko Antunovic** e **Gianfranco Cavalli**.

Locarno, in appello i poliziotti condannati per le percosse a un 33enne ubriaco

Due agenti, processo bis

I fatti si erano svolti a Tegna nel 2013: gli uomini in divisa avevano faticato a ridurre a miti consigli un automobilista con il tre per mille d'alcool

S.F.

Lo hanno davvero gettato a terra rompendogli il naso o era inciampato da solo in un gradino della Gendarmeria? Torna in aula il 23 gennaio una vicenda avvenuta nel novembre del 2013 a Tegna e che aveva visto quali protagonisti due poliziotti della Cantonale e un automobilista 33enne. In primo grado, il 28 novembre 2018, i due agenti erano stati condannati alle Assise correzionali il primo, un 47enne, a 9 mesi di carcere (sospesi) e 5mila franchi di multa; il secondo, un 28enne, a una pena pecuniaria (150 aliquote giornaliere di 120 franchi e multa di 3mila franchi). La sentenza è stata impugnata e quindi gli imputati, difesi dagli avvocati Andrea Bersani e Brenno Canevascini, torneranno in aula. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore generale Andrea Pagan. A presiedere la Corte d'appello e di revisione penale il giudice Angelo Olgiati, affiancato dai giudici a latere Chiarella Rei-Ferrari e Attilio Rampini. Anche in occasione di questo secondo processo, verosimilmente le versioni dei fatti saranno due, diametralmente opposte. Già nel corso del dibattimento del novembre 2018 l'accusa aveva pun-

tato su abuso di autorità, ripetute lesioni semplici tentate e lesioni semplici.

Sui fatti due versioni

Il 15 novembre 2013 due agenti della Polcantonale in pattuglia vengono chiamati a Tegna: in un'auto ferma sulla strada, dorme con la testa sul volante, un 33enne italiano. I poliziotti lo svegliano e si rendono conto che il sospetto è ubriaco (dalle analisi del sangue emergerà un tasso alcolico attorno al 3 per mille). Con qualche difficoltà – vista l'aggressività “a strappi” dell'uomo – viene portato in ambulanza all'ospedale di Locarno. Le frizioni fra il 33enne e gli agenti continuano e lui rifiuta l'esame del sangue. La tensione cresce e i poliziotti lo conducono al Pretorio, per fargli compilare e firmare il formulario che confermi il “no” alla prova dell'alcool. Ma prima lo ammanettano. Lui parla di diversi episodi di violenza, già all'esterno del nosocomio e poi in Gendarmeria e accusa i due uomini della Cantonale di avergli rotto il naso buttandolo a terra. Loro, invece, affermano di averlo “placcato” fuori dall'ospedale con un atterramento come quelli insegnati ai poliziotti per ridurre alla calma i refrattari. Negano di averlo percosso nel tragitto tra la Carità e il Pretorio e affermano che il 33enne si è fatto male da solo, inciampando in un gradino della scala dell'edificio che ospita gli uffici della Cantonale in via della Pace.



La sede della Corte d'appello e revisione penale

TI-PRESS

LE BREVI

Locarno-Monti, incontro sul clima in Ticino

Mercoledì, 15 gennaio 2020, alle 14.30, la Pro Monti invita all'appuntamento con gli Incontri Ambra, nella saletta della Comunità evangelica di Monti. Tema dell'incontro “Il clima cambia anche in Ticino”, con Guido Della Bruna, ingegnere diplomato Eth, dell'Istituto meteorologico di Locarno-Monti.

Solduno, sci club

Ogni giovedì, dalle 20 alle 21.15, la palestra delle elementari di Solduno ospita sedute di stretching-respirazione-rilassamento, rivolte a tutti. Gli interessati possono presentarsi sul posto per una seduta di prova. Dettagli: www.sciclublosone.ch.

Losone, ginnastica Spl

La Società Podistica Locarnese (Spl) propone sedute di ginnastica adatte a tutti. Il martedì sera dalle 19 alle 20 nella palestra delle scuole medie di Losone. Allenamento di corsa prima della ginnastica, due partenze: 17.30 e 18; ritrovo davanti alla palestra. Altre informazioni su spllocarnese.ch.

Cugnasco-Gerra, assemblea Plr

Sabato 18 gennaio, alle 18, la sala del Consiglio comunale di Cugnasco ospita l'assemblea ordinaria della locale sezione Plr. Durante la quale saranno proposte e approvate le candidature per le prossime elezioni comunali. Segue rinfresco.

Mogno, impianti aperti

Oggi e domani gli impianti di sci a Mogno sono aperti. Sabato 11 dalle 17 si terrà la “Sciada in notturna” (impianti aperti anche dopo le 16). Per informazioni telefonare allo 079 444 07 78.

Coro Castelgrande

Appuntamento col bel canto domani, domenica, alle 17, nella Chiesa San Fedele di Verscio, dove a esibirsi sarà il Coro Castelgrande di Bellinzona. Formazione che non necessita di particolari presentazioni, sarà la protagonista, su invito del Dicastero cultura del Comune di Terre di Pedemonte, del “Concerto d'inizio anno”. In repertorio brani popolari, della tradizione religiosa e della montagna, con spartiti in dialetto ticinese, in inglese e altri idiomi. La direzione della formazione è affidata al maestro Sergio Pacciorini-Job. Al termine dell'esibizione il sindaco porterà i tradizionali auguri alla cittadinanza. Seguirà un momento conviviale organizzato in collaborazione con l'Associazione Ottantaeventi e Giovani Tre Terre. Entrata libera, con offerta volontaria.

La Sev in gita al Cristallina

Sabato e domenica 18-19 gennaio, gita alla Capanna Cristallina. Informazioni entro giovedì sera allo 079 420 47 57. Domenica 26 gennaio gita da stabilire (079 751 85 89). Sono infine aperte le iscrizioni per l'uscita dell'8-9 febbraio, di Sav e Sev, in una capanna in Germania. Interessi contattare allo 079 756



Terre di Pedemonte dichiara guerra

La zanzara non va in ‘letargo’

Dove vanno le zanzare tigre quando arriva l'inverno? Muoiono a causa del gelo e della neve? No, hanno imparato a sopravvivere sempre meglio alla stagione fredda, quando la colonnina di mercurio scende sotto lo zero. Se molte larve muoiono e le uova impiegano più tempo prima di schiudersi, diverse di loro svernano in uno stato di quasi letargo. Per poi uscire dalla modalità di “ibernazione” e tornare a... procreare e pungere. È per questo che l'interrogazione su questo insetto (bis) presentata in dicembre dal gruppo Libertà Socialità e Ambiente

(LiSA) al Municipio di Terre di Pedemonte non è affatto fuori luogo dal punto di vista temporale. In sintesi, la formazione, alla luce degli scarsi risultati ottenuti lo scorso anno nella lotta a questo insetto (“malgrado gli sforzi intrapresi, sia a livello informativo sia a livello preventivo, i risultati in termini di contenimento della diffusione della zanzara tigre sul nostro territorio sembrano essere stati limitati e insufficienti”) chiede al Municipio maggiori misure preventive e come esso intenda affrontare il problema della diffusione dell'insetto nel corso

del prossimo anno. A detta dei firmatari, seguendo l'esempio di altri Comuni ticinesi, sarebbe opportuno “adottare una specifica ordinanza, che definisca fra l'altro gli obblighi dei privati in materia di prevenzione e che permetta al Comune di intervenire in caso di inadempienze e presso le residenze secondarie”. Invita, infine, l'autorità a distribuire, gratuitamente alla popolazione del Comune i prodotti contro la zanzara tigre e a organizzare una giornata informativa e dimostrativa sul loro corretto impiego.

D.L.

Fuoco illegale a ridosso del confine ticinese Tra i reati ipotizzati anche il ‘danno d'immagine’

M.M.

Il fumo di un falò illegale acceso nei boschi di Cadegiano Viconago, fra Luinese e Valmarchirolo, al confine con il Canton Ticino, non si era fermato in frontiera, ma era andato a parare nel Locarnese. Una fastidiosa invasione che nell'estate del 2018 in Ticino non era stata gradita. Non c'erano state proteste ufficiali, ma un richiamo verbale che ora ha sortito un effetto concreto

tribunale a Varese, davanti al giudice monocratico Orazio Moscato, la posizione dell'imputato, una persona di Cadegiano Viconago, accusata di aver contravvenuto al “codice ambiente”, si è fatta più pesante. Questo perché l'amministrazione comunale di Cadegiano Viconago si è costituita parte civile per “danno d'immagine”. «Lo abbiamo fatto per dimostrare che non eravamo disposti a mantenere un atteggiamento lassista nei confronti di

lecito» è il commento del sindaco del paese. Ad accorgersi del fumo di un falò illegale (un uomo aveva dato fuoco a rifiuti abbandonati in un territorio demaniale) erano stati alcuni ticinesi. Sul posto una pattuglia dei Carabinieri forestali di Luino, dal cui verbale (comunicazione di reato) inviato alla procura di Varese è scaturito il processo. Il giudice Moscato ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile da parte del Comu-

I ‘matti’ di Shakespeare col Paravento al Gatto

La figura del buffone, del “matto”, nel teatro di Shakespeare è al centro della produzione che la Compagnia Teatro Paravento metterà in scena giovedì 16 gennaio dalle 15 al Teatro del Gatto di Ascona nell'ambito del Teatro Over 60. “Di matti, di William e altre divagazioni” è una bella carrellata sui personaggi buffoneschi che il Bardo ha tratteggiato con inimitabile maestria. Sul palco Miguel Angel Cienfuegos e Luisa Ferro-